

DIGITALIZZAZIONE E TRANSIZIONE ECOLOGICA : OPPORTUNITÀ DEL PNRR

avv. Anna Maria Desiderà

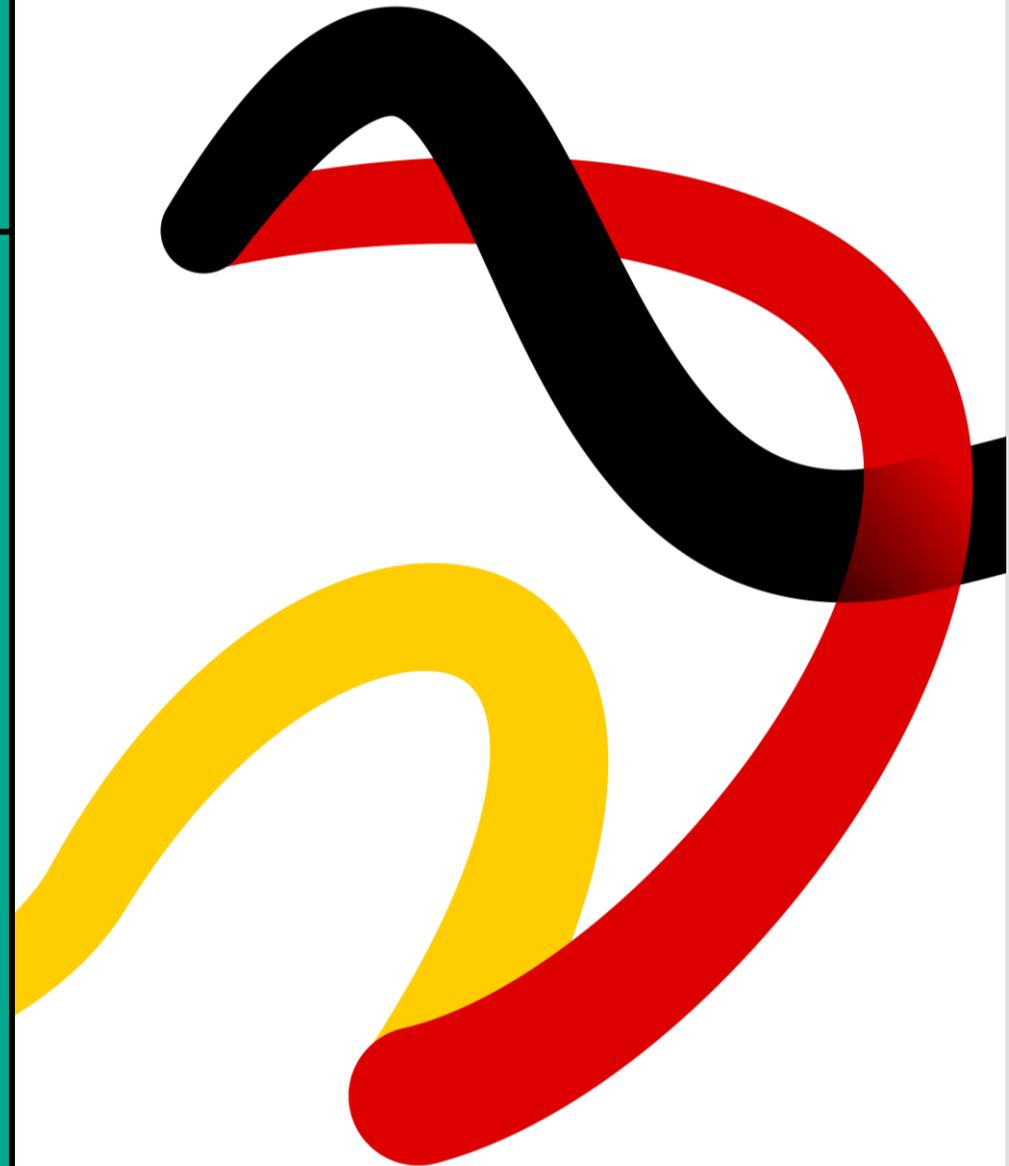
2.03.2023



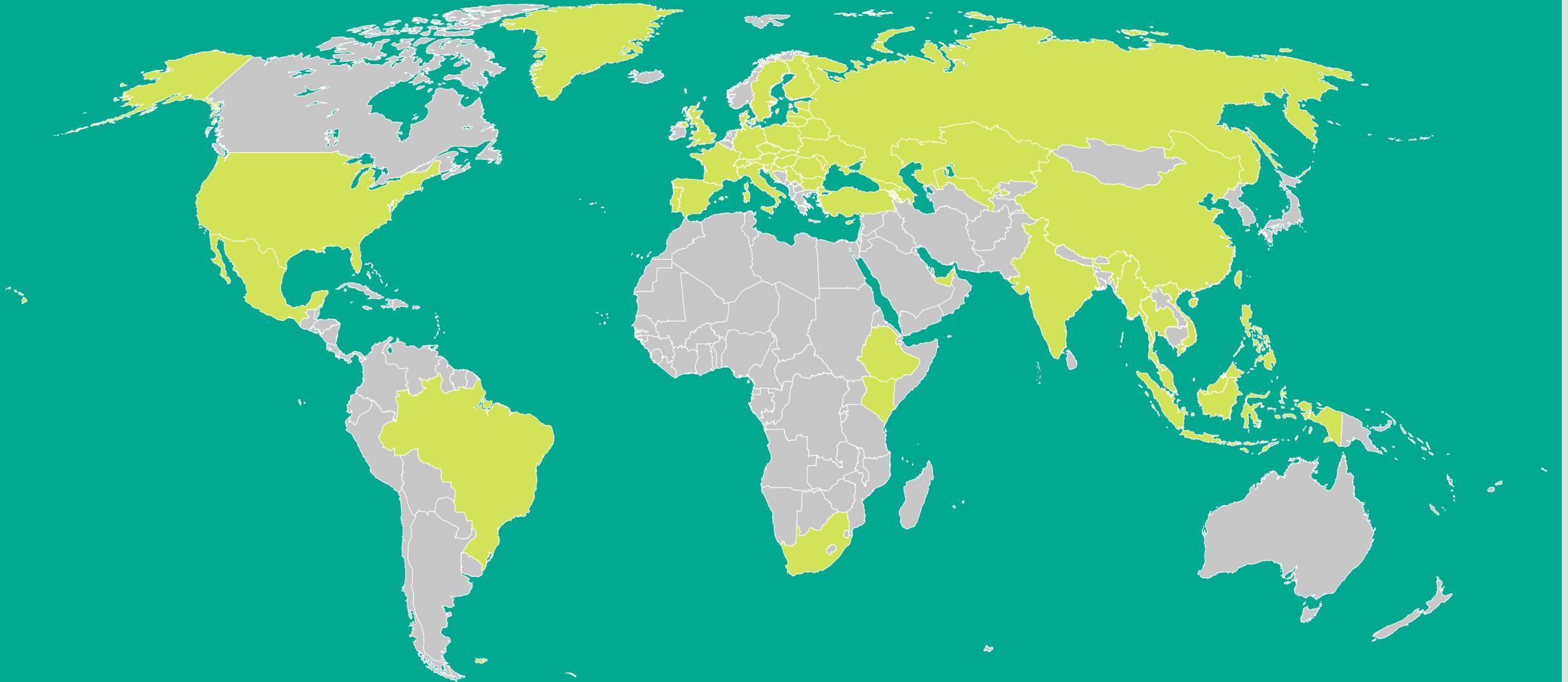
UNA STORIA UNICA

UNA STORIA DI SUCCESSO MADE IN GERMANY

- Lo Studio nasce nel 1977 a Norimberga
- oggi lo Studio conta 5.130 collaboratori in 48 paesi con 106 uffici in tutto il mondo
- UNO studio, non un network o una rete di affiliazione in franchising
- Il tuo one-stop shop: assistenza legale, fiscale, dichiarazioni fiscali, BPO, consulenza del lavoro e audit
- Ci rivolgiamo alle aziende italiane, tedesche ed internazionali offrendo assistenza multidisciplinare in tutto il mondo



RÖDL & PARTNER WORLD MAP



Tutti gli uffici, inclusi i nostri uffici partner sono disponibili al seguente link: [Our worldwide locations | Rödl & Partner \(roedl.com\)](https://www.roedl.com/en/our-worldwide-locations)

RÖDL & PARTNER IN ITALIA

| |
|---------|
| Milano |
| Roma |
| Padova |
| Bolzano |



AGENDA

- 1 Introduzione
- 2 La premessa : Il Principio del Do No Significant Harm (DNSH)
- 3 Missione 1 (M1) – Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo
- 4 Missione 2 (M2) - Rivoluzione verde e transizione ecologica



1. INTRODUZIONE



DA DOVE ARRIVA IL PNRR



STRUMENTI UE

DICEMBRE 2019

Ursula Von der Lyen – Presid. EU Comm. - presenta il *European Green Deal* – EU primo continente a impatto climatico zero entro 2050

COVID-19



Risposta COORDINATA :

A livello congiunturale

Sospensione patto di stabilità + pacchetti sostegno a economia dai singoli stati

A livello strutturale

LUGLIO 2020

lancio del programma NGEU – Next generation EU :
750 miliardi di euro (390 di sovvenzioni)

Task force EU Com.



STRUMENTI IT

27.05.2020 arriva la proposta di NGEU da EU Comm

21.07.2020 durante il Consiglio Europeo raggiunto un accordo politico sul pacchetto

21.07.2020 il CIAE – Comitato Interministeriale per gli Affari europei ha approvato le linee guida per la redazione PNRR

13-14.10.2020 le Camere assumono ATTO DI INDIRIZZO al Governo predisposizione PIANO (privati+enti+imprese)

7.12.2020 I bozza CdM
confronto forze politiche maggioranza –LINEE INDIRIZZO

12.01.2021 PNRR
Approvato da CdM – ... [Confronto stakeholder]

22.06.2021 Comm. UE e 8/13.07.2021 Consiglio UE
approvazione

IL PNRR DELLO STATO ITALIANO E LE SINGOLE MISSIONI

Il programma denominato Next Generation EU (NGEU) ha richiesto agli Stati membri dell'Unione Europea di presentare un pacchetto di investimenti e riforme, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Il PNRR dello Stato italiano si sviluppa attorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo:

Digitalizzazione ed innovazione

Transizione ecologica

Inclusione sociale

Le risorse garantite dal RRF al PNRR italiano ammontano a 191,5 miliardi di euro. Il Governo italiano integra e potenzia i contenuti del PNRR attraverso il Piano Nazionale Complementare (PNC) stanziando ulteriori 30,6 miliardi di risorse nazionali, disponibili in aggiunta alle sovvenzioni e ai fondi previsti nell'ambito del RRF.

IL PNRR DELLO STATO ITALIANO E LE SINGOLE MISSIONI

Le sei **MISSIONI**, coerenti con i sei Pilastri del Regolamento RRF, sulle quali si sviluppano le iniziative del PNRR sono:

M 1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo

M 2. Rivoluzione verde e transizione ecologica

M 3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile

M 4. Istruzione e ricerca

M 5. Coesione ed inclusione

M 6. Salute

All'interno delle Missioni sono individuate le **COMPONENTI** definite dalle Linee Guida della Com UE come ambiti in cui aggregare progetti di investimenti e riforma.

Ogni componente riflette riforme e priorità di investimento in un determinato settore o attività e temi correlati per sfide specifiche.

2. LA PREMESSA : IL PRINCIPIO DEL DO NO SIGNIFICANT HARM (DNSH)



IL PRINCIPIO DEL *DO NO SIGNIFICANT HARM* (DNSH)

Il programma NGUE prevede il principio (orizzontale) fondamentale del cd «**Do No Significant Harm**» (DNSH): tutte le misure (riforme e investimenti e progetti) possono essere finanziate con il PNRR solo se rispettano il principio di «non arrecare danni significativi all'ambiente».

Impone anche l'obbligo di utilizzare almeno il 37% delle risorse stanziare per raggiungere gli obiettivi climatici.

Tale vincolo si traduce in una valutazione di conformità degli interventi al principio **DNSH** con riferimento al sistema di tassonomia delle attività **ecosostenibili** indicato all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo.

L'UE finanzia solo progetti che rispettano il principio DNSH

La valutazione avviene in 2 stadi:

1. Verifica degli effetti di un intervento sui sei obiettivi ambientali di cui al citato art. 17 (impatto nullo o trascurabile/sostiene l'obiettivo ambientale al 100% o in modo sostanziale) – **valutazione semplificata**;
2. Richiesta la **valutazione complessiva**, in altri casi (nrg, rifiuti, trasporti) che incidono in maniera consistente su gas serra.

IL PRINCIPIO DEL DO NO SIGNIFICANT HARM (DNSH)

I sei obiettivi ambientali rispetto ai quali si *misura* il rispetto del principio DNSH sono le seguenti.

I) Mitigazione dei cambiamenti climatici: un'attività economica non deve portare a significative emissioni di gas serra

II) Adattamento ai cambiamenti climatici: un'attività economica non deve determinare un maggiore impatto negativo al clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni

III) Uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine: un'attività economica non deve essere dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) e determinare il deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico

IV) Transizione verso l'economia circolare, con riferimento anche a riduzione e riciclo dei rifiuti: un'attività economica non deve portare a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine

V) Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo: un'attività economica non deve determinare un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo

VI) protezione e ripristino della biodiversità e della salute degli ecosistemi: un'attività economica non deve essere dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione

IL PRINCIPIO DEL DO NO SIGNIFICANT HARM (DNSH)

i principi nazionali



Art. 9, comma 3, della Costituzione (aggiunto con la L. Cost. 11 febbraio 2022, n. 1): la Repubblica *“tutela l’ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell’interesse delle future generazioni. La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali”*.



Art. 3-*quater* del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, il **principio dello sviluppo sostenibile**: *«ogni attività umana giuridicamente rilevante ai sensi del presente codice deve conformarsi al principio dello sviluppo sostenibile, al fine di garantire che il soddisfacimento dei bisogni delle generazioni attuali non possa compromettere la qualità della vita e le possibilità delle generazioni future. Anche l’attività della pubblica amministrazione deve essere finalizzata a consentire la migliore attuazione possibile del principio dello sviluppo sostenibile, per cui nell’ambito della scelta comparativa di interessi pubblici e privati connotata da discrezionalità gli interessi alla tutela dell’ambiente e del patrimonio culturale devono essere oggetto di prioritaria considerazione. Data la complessità delle relazioni e delle interferenze tra natura e attività umane, il principio dello sviluppo sostenibile deve consentire di individuare un **equilibrato rapporto**, nell’ambito delle risorse ereditate, tra quelle da risparmiare e quelle da trasmettere, affinché nell’ambito delle dinamiche della produzione e del consumo si inserisca altresì il **principio di solidarietà per salvaguardare e per migliorare la qualità dell’ambiente anche futuro...»***

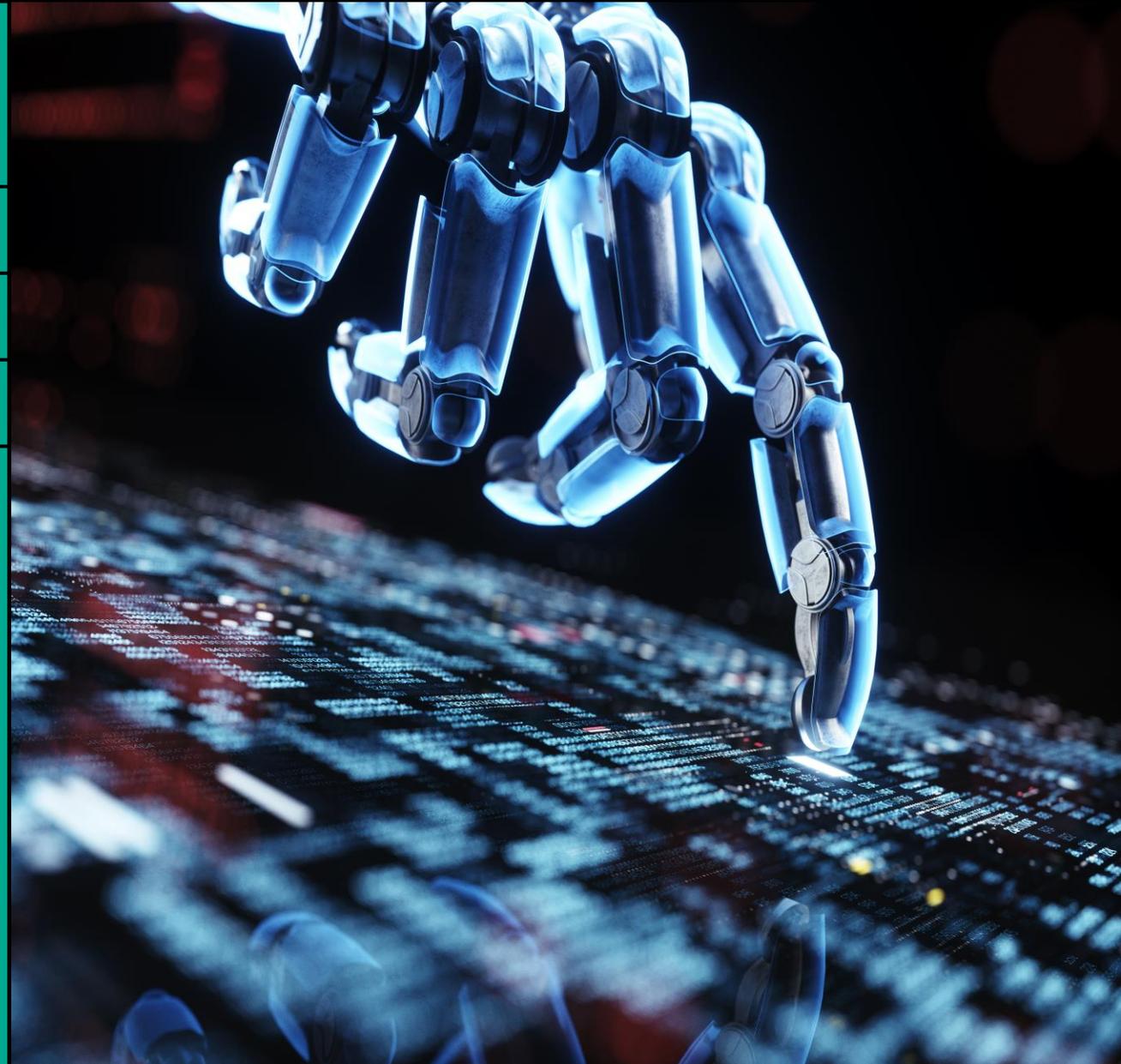
3. MISSIONE 1 (M1) – DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO

Missione 1 (M1)

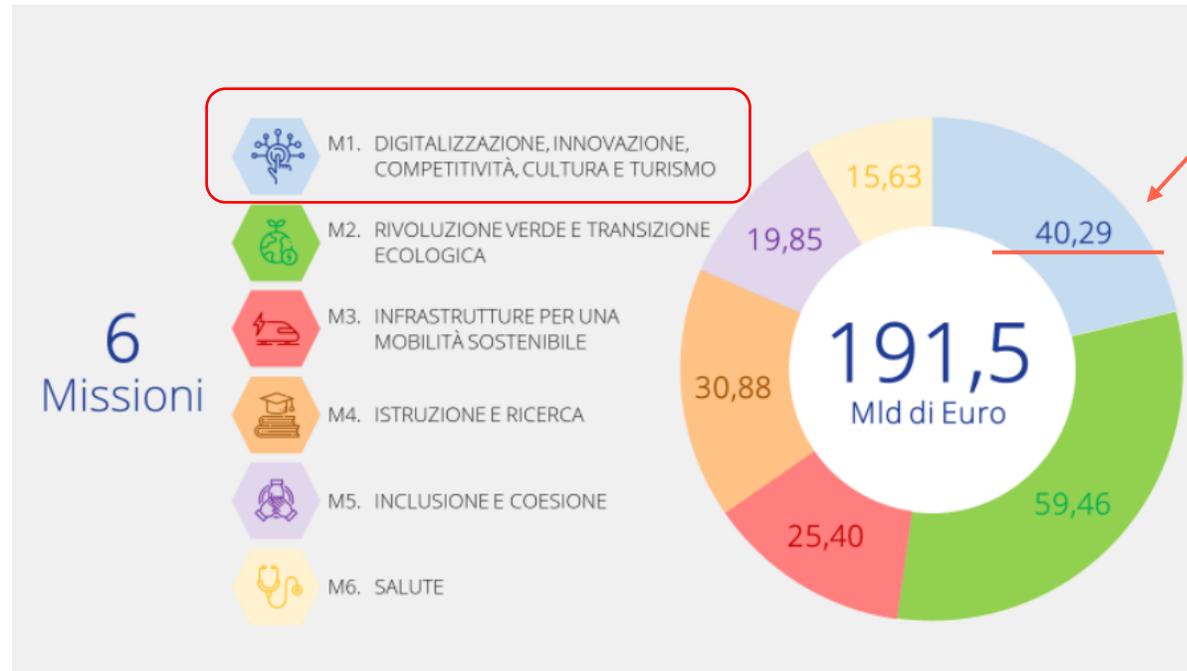
Le tre componenti

Investimenti della componente 2

Cenni generali sulla riforma della PI



MISSIONE 1 (M1) – DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO



| M1. DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO | PNRR (a) | React EU (b) | Fondo complementare (c) | Totale (d)=(a)+(b)+(c) |
|---|--------------|--------------|-------------------------|------------------------|
| M1C1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA | 9,72 | 0,00 | 1,40 | 11,12 |
| M1C2 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ NEL SISTEMA PRODUTTIVO | 23,89 | 0,80 | 5,88 | 30,57 |
| M1C3 - TURISMO E CULTURA 4.0 | 6,68 | 0,00 | 1,45 | 8,13 |
| Totale Missione 1 | 40,29 | 0,80 | 8,73 | 49,82 |

MISSIONE 1 (M1) – DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO



*Sostiene la transizione digitale del Paese nella modernizzazione della **Pubblica Amministrazione**, nelle **infrastrutture di comunicazione** e nel **sistema produttivo**.*

Ha quindi l'obiettivo di garantire la copertura di tutto il territorio con reti a banda ultra larga, migliorare la competitività delle filiere industriali, agevolare l'internazionalizzazione delle imprese.

Investe inoltre sul rilancio di due settori che caratterizzano l'Italia: il turismo e la cultura.

MISSIONE 1 (M1) – DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO

La Missione 1 si suddivide in 3 componenti:

1 – Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA

2 – Digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo

3 – Turismo e cultura 4.0



M1C1 – Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA

OBIETTIVI GENERALI:



M1C1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA

- Digitalizzare la Pubblica Amministrazione italiana con interventi tecnologici ad ampio spettro accompagnati da riforme strutturali
 - Supportare la migrazione al cloud delle amministrazioni centrali e locali, creando un'infrastruttura nazionale e supportando le amministrazioni nel percorso di trasformazione
 - Garantire la piena interoperabilità tra i dati delle amministrazioni
 - Digitalizzare le procedure/interfacce utente (di cittadini e imprese) chiave e i processi interni più critici delle amministrazioni
 - Offrire servizi digitali allo stato dell'arte per i cittadini (identità, domicilio digitale, notifiche, pagamenti)
 - Rafforzare il perimetro di sicurezza informatica del paese
 - Rafforzare le competenze digitali di base dei cittadini
 - Innovare l'impianto normativo per velocizzare gli appalti ICT e incentivare l'interoperabilità da parte delle amministrazioni
- Abilitare gli interventi di riforma della PA investendo in competenze e innovazione e semplificando in modo sistematico i procedimenti amministrativi (riduzione di tempi e costi)
- Sostenere gli interventi di riforma della giustizia attraverso investimenti nella digitalizzazione e nella gestione del carico pregresso di cause civili e penali

M2C3 – Turismo e cultura 4.0

OBIETTIVI GENERALI:



M1C3 – TURISMO E CULTURA

- Incrementare il livello di attrattività turistica e culturale del Paese modernizzando le infrastrutture materiali e immateriali del patrimonio storico artistico
- Migliorare la fruibilità della cultura e l'accessibilità turistica attraverso investimenti digitali e investimenti volti alla rimozione delle barriere fisiche e cognitive al patrimonio
- Rigenerare i borghi attraverso la promozione della partecipazione alla cultura, il rilancio del turismo sostenibile e la tutela e valorizzazione dei parchi e giardini storici
- Migliorare la sicurezza sismica e la conservazione dei luoghi di culto e assicurare il ricovero delle opere d'arte coinvolte da eventi calamitosi
- Rinnovare e modernizzare l'offerta turistica anche attraverso la riqualificazione delle strutture ricettive e il potenziamento delle infrastrutture e dei servizi turistici strategici
- Supportare la transizione digitale e verde nei settori del turismo e della cultura
- Sostenere la ripresa dell'industria turistica culturale e creativa

M1C2 – Digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo

OBIETTIVI GENERALI:



M1C2 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ NEL SISTEMA PRODUTTIVO

- Favorire la transizione digitale e l'innovazione del sistema produttivo incentivando gli investimenti in tecnologie avanzate, ricerca e innovazione
- Realizzare investimenti per le connessioni ultraveloci in fibra ottica 5G
- Rafforzare la partecipazione allo sviluppo dell'economia dello spazio e i sistemi di osservazione della Terra per il monitoraggio dei territori
- Promuovere lo sviluppo e la competitività delle imprese italiane anche sui mercati internazionali, anche attraverso strumenti finanziari innovativi

QUADRO DELLE MISURE E RISORSE (MILIARDI DI EURO):

23,89

Mld

Totale

| Ambiti di intervento/Misure | Totale |
|---|--------|
| Investimento 1: Transizione 4.0 | 13,38 |
| Investimento 2: Innovazione e tecnologia della microelettronica | 0,34 |
| Investimento 3: Reti ultraveloci (Banda ultra-larga e 5G) | 6,71 |
| Investimento 4: Tecnologie satellitari ed economia spaziale | 1,49 |
| Investimento 5: Politiche industriali di filiera e internazionalizzazione | 1,95 |
| Investimento 6: Sistema della proprietà industriale | 0,03 |
| Riforma 1: Riforma del sistema della proprietà industriale | - |

M1C2 – Digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo

INVESTIMENTO 1 TRANSIZIONE 4.0 1/5

OBIETTIVO

Potenziare la ricerca di base e applicata, favorire il trasferimento tecnologico, promuovere la trasformazione digitale dei processi produttivi e l'investimento in beni immateriali.

Questo investimento costituisce un'evoluzione del precedente programma Industria 4.0, rispetto al quale prevede un ampliamento dell'ambito di imprese potenzialmente beneficiarie con la sostituzione dell'iperammortamento; il riconoscimento del credito sugli investimenti effettuati nel biennio 2021-2022; l'estensione degli investimenti immateriali agevolabili, l'aumento delle percentuali di credito e dell'ammontare massimo degli investimenti incentivati.

M1C2 – Digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo

INVESTIMENTO 1 TRANSIZIONE 4.0 2/5

1.CREDITO DI IMPOSTA PER INVESTIMENTI IN BENI STRUMENTALI

A cosa serve: supportare e incentivare le imprese che investono in beni strumentali materiali e immateriali nuovi

A chi si rivolge: imprese residenti nel territorio dello Stato, incluse le stabili organizzazioni di soggetti non residenti, indipendentemente dalla natura giuridica, dal settore economico di appartenenza, dalla dimensione, dal regime contabile e dal sistema di determinazione del reddito ai fini fiscali

Come si accede: occorre una perizia tecnica asseverata

M1C2 – Digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo

INVESTIMENTO 1 TRANSIZIONE 4.0 3/5

2.CREDITO DI IMPOSTA PER INVESTIMENTI IN RICERCA E SVILUPPO

A cosa serve: sostenere la competitività delle imprese stimolando gli investimenti in Ricerca e Sviluppo, Innovazione tecnologica, anche nell'ambito del paradigma 4.0 e dell'economia circolare, Design e ideazione estetica

A chi si rivolge: imprese residenti nel territorio dello Stato, incluse le stabili organizzazioni di soggetti non residenti, indipendentemente dalla natura giuridica, dal settore economico di appartenenza, dalla dimensione, dal regime contabile e dal sistema di determinazione del reddito ai fini fiscali

Come si accede: il credito di imposta deve essere indicato nella dichiarazione dei redditi del periodo di imposta in cui sono state sostenute le spese e in quelle relative ai periodi di imposta successivi fino a quando se ne conclude l'utilizzo.

M1C2 – Digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo

INVESTIMENTO 1 TRANSIZIONE 4.0 4/5

3.CREDITO DI IMPOSTA FORMAZIONE 4.0

A cosa serve: sostenere le imprese nel processo di trasformazione tecnologica e digitale creando o consolidando le competenze nelle tecnologie abilitanti necessarie a realizzare il paradigma 4.0.

A chi si rivolge: imprese residenti nel territorio dello Stato, incluse le stabili organizzazioni di soggetti non residenti, indipendentemente dalla natura giuridica, dal settore economico di appartenenza, dalla dimensione, dal regime contabile e dal sistema di determinazione del reddito ai fini fiscali

Come si accede: il credito di imposta deve essere indicato nella dichiarazione dei redditi del periodo di imposta in cui sono state sostenute le spese e in quelle relative ai periodi di imposta successivi fino a quando se ne conclude l'utilizzo.

M1C2 – Digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo

INVESTIMENTO 1
TRANSIZIONE 4.0
5/5

BENEFICI ATTESI

1. aumento del numero di imprese potenzialmente beneficiarie
2. maggiori investimenti in beni strumentali materiali e immateriali e beni immateriali di investimento standard
3. maggiori investimenti immateriali in beni capitali, sviluppo e innovazione
4. attività di formazione alla digitalizzazione e di sviluppo alle relative competenze

MISSIONE 1 (M1) – DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO

M1C2 – Digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo

INVESTIMENTO 2
INNOVAZIONI E
TECNOLOGIA DELLA
MICROELETTRONICA

INVESTIMENTO 3
RETI ULTRAVELOCI
(banda ultra-larga e 5G)

INVESTIMENTO 4
TECNOLOGIE
SATERLLITARI ED
ECONOMIA SPAZIALE

INVESTIMENTO 5
POLITICHE INDUSTRIALI DI
FILIERA E
INTERNAZIONALIZZAZIONE

INVESTIMENTO 6
SISTEMA DELLA PROPRIETÀ
INDUSTRIALE



M1C2 – Digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo

INVESTIMENTO 6 SISTEMA DELLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE

BREVETTI+

mira a favorire lo sviluppo di una strategia brevettuale e l'accrescimento della capacità competitiva delle micro, piccole e medie imprese, attraverso la concessione ed erogazione di incentivi per l'acquisto di servizi specialistici finalizzati alla valorizzazione economica di un brevetto in termini di redditività, produttività e sviluppo di mercato

SOGGETTI BENEFICIARI: PMI aventi sede legale ed operativa in Italia che siano: a) titolari di un brevetto per invenzione industriale concesso in Italia successivamente al 01/01/2019; b) titolari di una domanda nazionale di brevetto per invenzione industriale depositata successivamente al 01/01/20 con un rapporto di ricerca con esito "non negativo"; c) titolari di una domanda di brevetto europeo o di una domanda internazionale di brevetto depositata successivamente al 01/01/2020, con il relativo rapporto di ricerca con esito "non negativo"

CONTRIBUTO: È prevista la concessione di un'agevolazione a fondo perduto del valore massimo di € 140.000. Tale agevolazione non può essere superiore all' 80% dei costi ammissibili.

M1C2 – Digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo

RIFORMA DEL SISTEMA DI PROPRIETÀ INDUSTRIALE



In coerenza con le **Linee di intervento strategiche sulla proprietà industriale per il triennio 2021-2023** (adottate a giugno 2021, a seguito di una consultazione pubblica), il **disegno di legge** elaborato dal MiSE è stato trasmesso alle altre amministrazioni interessate e in seguito **approvato dal Consiglio dei Ministri in data 6 aprile 2022**.

4. MISSIONE 2 (M2) - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

4 MISSIONE 2 (M2)

4.1 Componenti

4.2 Ambiti di intervento/Misure

4.3 Opportunità



MISSIONE 2 (M2) - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

La Missione 2 persegue l'obiettivo della completa neutralità climatica e dello sviluppo ambientale sostenibile al fine di mitigare le minacce ai sistemi naturali e umani.

Gli obiettivi globali ed europei posti rispettivamente per gli anni 2030 e 2050 puntano ad una progressiva e completa decarbonizzazione del sistema nonché a rafforzare l'adozione di soluzioni di economia circolare, per proteggere la natura e le biodiversità e garantire un sistema alimentare equo, sano e rispettoso dell'ambiente.

Per l'Italia si tratta di un'opportunità unica dal momento che il nostro Paese ha un patrimonio da proteggere, composto da un ecosistema naturale, agricolo e di biodiversità dal valore inestimabile. Inoltre, l'Italia si trova sempre più frequentemente esposta a rischi climatici dovuti alla configurazione geografica ed anche agli abusi ecologici che si sono verificati negli anni passati.

L'impatto sul PIL di questa missione è del 3,6% complessivo nel periodo 2021-2026.

MISSIONE 2 (M2) - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

COMPONENTI E RISORSE (MILIARDI DI EURO):



59,46
Totale

M2C1 - AGRICOLTURA SOSTENIBILE ED
ECONOMIA CIRCOLARE

5,27

M2C2 - ENERGIA RINNOVABILE, IDROGENO, RETE
E MOBILITÀ SOSTENIBILE

23,78

M2C3 - EFFICIENZA ENERGETICA E
RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI

15,36

M2C4 - TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA
IDRICA

15,05

Le risorse garantite dal RRF ammontano a 59,46 miliardi di euro. A tali risorse si aggiungono quelle rese disponibili dal REACT-EU che vengono spese negli anni 2021-2023, nonché quelle derivanti dalla programmazione nazionale aggiuntiva.

L'impatto sul PIL di questa missione è del 3,6% complessivo nel periodo 2021-2026.

MISSIONE 2 (M2) - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

La Missione 2 si suddivide in 4 componenti:

M2C1 – Agricoltura sostenibile ed economia circolare

M2C2 – Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile

M2C3 – Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici

M2C4 – Tutela del territorio e della risorsa idrica

Accanto al principio del “**Do No Significant Harm**”, altri **6 criteri per la valutazione dell’impatto di ogni attività economica** correlata ai finanziamenti del PNRR:

1. Investimenti volti alla **mitigazione dei cambiamenti climatici**
2. Interventi per l’**adattamento ai cambiamenti climatici**
3. Interventi a favore di un **uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine**
4. Transizione verso l’**economia circolare**, con riferimento anche alla **riduzione dei rifiuti**
5. Azioni per la **prevenzione e riduzione dell’inquinamento** dell’aria, dell’acqua e del suolo
6. Azioni per la **prevenzione e ripristino della biodiversità e della salute degli ecosistemi**

M2C1 – Agricoltura sostenibile ed economia circolare

OBIETTIVI GENERALI:

- Miglioramento della capacità di gestione efficiente e sostenibile dei rifiuti e avanzamento del paradigma dell'economia circolare
- Sviluppo di una filiera agroalimentare sostenibile, migliorando le prestazioni ambientali e la competitività delle aziende agricole
- Sviluppo di progetti integrati (circolarità, mobilità, rinnovabili) su isole e comunità

Ambiti di intervento/Misure (5,7 Mld Totale)

1. Migliorare la capacità di gestione efficiente e sostenibile dei rifiuti e il paradigma dell'economia circolare

Investimento 1.1: Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti

Investimento 1.2: Progetti «faro» di economia circolare

Riforma 1.1: Strategia nazionale per l'economia circolare

Riforma 1.2: Programma nazionale per la gestione dei rifiuti

Riforma 1.3: Supporto tecnico alle autorità locali

2. Sviluppare una filiera agroalimentare sostenibile

Investimento 2.1: Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo

Investimento 2.2: Parco Agrisolare

Investimento 2.3: Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo ed alimentare

3. Sviluppare progetti integrati

Investimento 3.1: Isole verdi

Investimento 3.2: *Green communities*

Investimento 3.3: Cultura e consapevolezza su temi e sfide ambientali

M2C2 – Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile

OBIETTIVI GENERALI:

- Incremento della quota di energia prodotta da fonti di energia rinnovabile (FER) nel sistema, in linea con gli obiettivi europei e nazionali di decarbonizzazione
- Potenziamento e digitalizzazione delle infrastrutture di rete per accogliere l'aumento di produzione da FER e aumentare la resilienza a fenomeni climatici estremi
- Promozione della produzione, distribuzione e degli usi finali dell'idrogeno, in linea con le strategie comunitarie e nazionali
- Sviluppo di un trasporto locale più sostenibile, non solo ai fini della decarbonizzazione ma anche come leva di miglioramento complessivo della qualità della vita (riduzione inquinamento dell'aria e acustico, diminuzione congestioni e integrazione di nuovi servizi)
- Sviluppo di una leadership internazionale industriale e di ricerca e sviluppo nelle filiere della transizione

Ambiti di intervento/Misure (23,78 Mld Totale)

1. Incrementare la quota di energia prodotta da fonti di energia rinnovabile

Investimento 1.1: Sviluppo agro-voltaico

Investimento 1.2: Promozione rinnovabili per le comunità energetiche e l'auto-consumo

Investimento 1.3: Promozione impianti innovativi (incluso *off-shore*)

Investimento 1.4: Sviluppo biometano

Riforma 1.1: Semplificazione delle procedure di autorizzazione per gli impianti rinnovabili *onshore* e *offshore*, nuovo quadro giuridico per sostenere la produzione da fonti rinnovabili e proroga dei tempi dell'ammissibilità degli attuali regimi di sostegno

Riforma 1.2. Nuova normativa per la promozione della produzione e del consumo di gas rinnovabile

2. Potenziare e digitalizzare le strutture di rete

Investimento 2.1: Rafforzamento *smart grid*

Investimento 2.2: Interventi su resilienza climatica delle reti

3. Sviluppare progetti integrati

Investimento 3.1: Produzione in aree industriali dismesse

Investimento 3.2: Utilizzo dell'idrogeno in settori *hard-to-abate*

M2C2 – ENERGIA RINNOVABILE, IDROGENO, RETE E MOBILITÀ SOSTENIBILE

Investimento 3.3: Sviluppo agro-voltaico

Investimento 3.4: Promozione rinnovabili per le comunità energetiche e l'auto-consumo

Investimento 3.5: Promozione impianti innovativi (incluso *off-shore*)

Riforma 3.1: Semplificazione delle procedure di autorizzazione per gli impianti rinnovabili *onshore* e *offshore*, nuovo quadro giuridico per sostenere la produzione da fonti rinnovabili e proroga dei tempi dell'ammissibilità degli attuali regimi di sostegno

Riforma 3.2. Nuova normativa per la promozione della produzione e del consumo di gas rinnovabile

4. Potenziare e digitalizzare le strutture di rete

Investimento 4.1: Rafforzamento mobilità ciclistica

Investimento 4.2: Sviluppo trasporto rapido di massa

Investimento 4.3: Sviluppo infrastrutture di ricarica elettrica

Investimento 4.4: Rinnovo flotte bus e treni verdi

Riforma 4.1: Procedure più rapide per la valutazione dei progetti nel settore dei sistemi del trasporto pubblico locale con impianti fissi e nel settore del trasporto rapido di massa

5. Sviluppare progetti integrati

Investimento 5.1: Rinnovabili e batterie

Investimento 5.2: Idrogeno

Investimento 5.3: Bus elettrici

Investimento 5.4: Supporto a start-up e venture capital attivi nella transizione ecologica

M2C3 – Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici

OBIETTIVI GENERALI:

- Aumento dell'efficientamento energetico del parco immobiliare pubblico e privato
- Stimolo agli investimenti locali, creazione di posti di lavoro, promozione della resilienza sociale ed integrazione delle energie rinnovabili

Ambiti di intervento/Misure (15,36 Mld Totale)

1. Migliorare la capacità di gestione efficiente e sostenibile dei rifiuti e il paradigma dell'economia circolare

Investimento 1.1: Piano di sostituzione di edifici scolastici e di riqualificazione energetica

Investimento 1.2: Efficientamento degli edifici giudiziari

Riforma 1.1: Semplificazione ed accelerazione delle procedure per la realizzazione di interventi per l'efficientamento energetico

2. Sviluppare una filiera agroalimentare sostenibile

Investimento 2.1: Ecobonus e Sismabonus fino al 110% per l'efficienza energetica e la sicurezza degli edifici

3. Sviluppare progetti integrati

Investimento 3.1: Sviluppo di sistemi di teleriscaldamento

M2C4 – Tutela del territorio e della risorsa idrica

OBIETTIVI GENERALI:

- Rafforzamento della capacità previsionale degli effetti del cambiamento climatico tramite sistemi avanzati ed integrati di monitoraggio e analisi
- Prevenzione e contrasto delle conseguenze del cambiamento climatico sui fenomeni di dissesto idrogeologico e sulla vulnerabilità del territorio
- Salvaguardia della qualità dell'aria e della biodiversità del territorio attraverso la tutela delle aree verdi, del suolo e delle aree marine
- Garanzia della sicurezza dell'approvvigionamento e gestione sostenibile ed efficiente delle risorse idriche lungo l'intero ciclo

Ambiti di intervento/Misure (15,05 Mld Totale)

1. Rafforzare la capacità previsionale degli effetti del cambiamento climatico

Investimento 1.1: Realizzazione di un sistema avanzato e integrato di monitoraggio e previsione

2. Prevenire e contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici sui fenomeni di dissesto idrogeologico e sulla vulnerabilità del territorio

Investimento 2.1: Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico

Investimento 2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni

Riforma 2.1: Semplificazione e accelerazione delle procedure per l'attuazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico

3. Sviluppare progetti integrati

Investimento 3.1: Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano

Investimento 3.2: Digitalizzazione dei parchi nazionali

Investimento 3.3: Rinaturazione dell'area del Po

Investimento 3.4: Bonifica dei siti orfani

Investimento 3.5: Ripristino e tutela dei fondali e degli habitat marini

Riforma 3.1: Adozione di programmi nazionali di controllo dell'inquinamento atmosferico

4. Garantire la gestione sostenibile delle risorse idriche lungo l'intero ciclo e il miglioramento della qualità ambientale delle acque interne e marittime

Investimento 4.1: Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico

Investimento 4.2: Riduzione delle perdite delle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti

Investimento 4.3: Investimenti nella resilienza dell'agrosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche

Investimento 4.4: Investimenti in fognatura e depurazione

Riforma 4.1: Semplificazione normativa e rafforzamento della governance per la realizzazione degli investimenti nelle infrastrutture e di approvvigionamento idrico

Riforma 4.2: Misure per garantire la piena capacità gestionale per i servizi idrici integrati

MISSIONE 2 (M2) – OPPORTUNITÀ

Missione: Rivoluzione verde e transizione ecologica

Componente 4: Tutela del territorio e della risorsa idrica

Investimento 3.4: Bonifica dei siti orfani

Bonifica dei siti orfani: riqualificare i territori inquinati per dare una nuova vita ad aree dismesse

Costo totale dell'investimento
euro 500mln

MISSIONE 2 (M2) – OPPORTUNITÀ

Missione: Rivoluzione verde e transizione ecologica

Componente 4: Tutela del territorio e della risorsa idrica

Investimento 3.4: Bonifica dei siti orfani

Qual è l'obiettivo dell'investimento?



Recuperare il suolo potenzialmente contaminato delle aree industriali abbandonate per cui non è individuabile il responsabile dell'inquinamento e dare al terreno di questi siti, cosiddetti orfani, un nuovo utilizzo, favorendone il reinserimento nel mercato immobiliare e promuovendo l'economia circolare. L'inquinamento industriale ha lasciato in eredità molti siti abbandonati (secondo Legambiente "Le aree da bonificare, avvelenate da rifiuti e inquinamento di ogni tipo, riguardano oltre centomila ettari di territorio") che rappresentano spesso un rischio sanitario per le popolazioni esposte e una minaccia alla qualità di acqua, suolo e aria. Queste aree, se bonificate e riqualificate, possono invece rappresentare una risorsa per lo sviluppo economico: offrirebbero, rispetto alle zone verdi, spazi alternativi per le nuove costruzioni, evitando il consumo di suolo, consentendo di preservare l'ambiente e ridurre gli impatti sulla biodiversità.

MISSIONE 2 (M2) – OPPORTUNITÀ

Missione: Rivoluzione verde e transizione ecologica

Componente 4: Tutela del territorio e della risorsa idrica

Investimento 3.4: Bonifica dei siti orfani

Quali sono i
benefici?



- Riqualificazione degli ex siti industriali e bonifica del terreno dagli eventuali residui tossici
- Diminuzione dei rischi per la salute nelle aree che hanno subito inquinamento industriale
- Nuove aree a disposizione del mercato immobiliare senza consumo di nuovo suolo e senza danni per l'ambiente

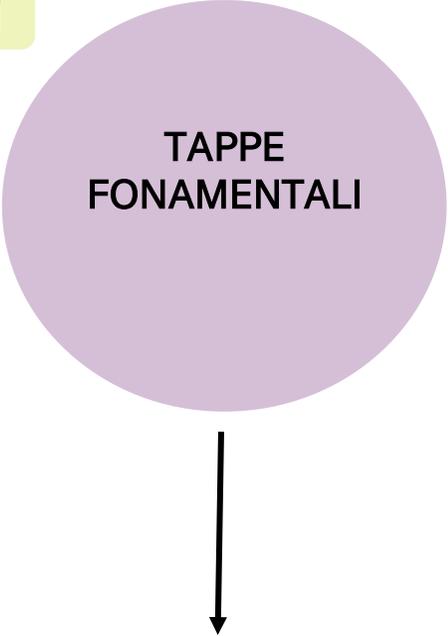
MISSIONE 2 (M2) – OPPORTUNITÀ

Missione: Rivoluzione verde e transizione ecologica

Componente 4: Tutela del territorio e della risorsa idrica

Investimento 3.4: Bonifica dei siti orfani

TAPPE
FONAMENTALI



ENTRO GIUGNO 2024: approvazione di progetti di sicurezza/bonifica da parte delle autorità locali per il rilancio di siti orfani

Regione Veneto: firmato accordo con Ministero a seguito dell'individuazione di siti orfani lo scorso 23.01.2023

Regione Lombardia: accordo sottoscritto il 1.03.2022: il soggetto attuatore è la stessa Regione mediante la società partecipata Aria SpA

Per le altre Regioni si rimanda al sito ministeriale: [Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica » Siti orfani \(mite.gov.it\)](#)

MISSIONE 2 (M2) – OPPORTUNITÀ

Missione: Rivoluzione verde e transizione ecologica

Componente 4: Tutela del territorio e della risorsa idrica

Investimento 3.3: Rinaturazione del Po

Rinaturazione dell'area del Po: sistemare il corso del Po per favorire la ricomparsa degli habitat naturali originari

Costo totale dell'investimento
euro 357mln

MISSIONE 2 (M2) – OPPORTUNITÀ

Missione: Rivoluzione verde e transizione ecologica

Componente 4: Tutela del territorio e della risorsa idrica

Investimento 3.3: Rinaturazione del Po

Qual è l'obiettivo dell'investimento?



RIATTIVARE I PROCESSI NATURALI E FAVORIRE IL RECUPERO DELLA **diversità** nel bacino del più importante fiume italiano, nevralgico per l'economia ma compromesso da escavazioni, inquinamento, consumo di suolo e canalizzazione eccessiva che ne hanno aumentato il rischio idrogeologico e devastato gli habitat naturali. Urge un'azione diffusa di **ripristino ambientale** e rappresenta il primo passo per una più vasta e importante **restoration ecology** del nostro Paese.

MISSIONE 2 (M2) – OPPORTUNITÀ

Missione: Rivoluzione verde e transizione ecologica

Componente 4: Tutela del territorio e della risorsa idrica

Investimento 3.3: Rinaturazione del Po

Quali sono i benefici?



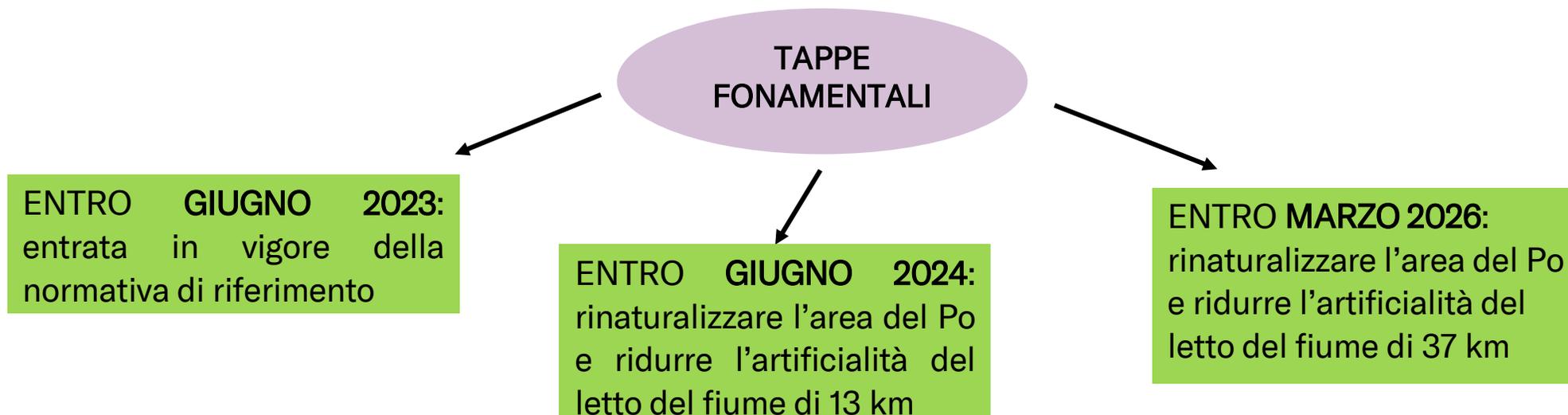
- Recupero dell'alveo del fiume e delle sue sponde, degli habitat naturali e della biodiversità
- Riqualificazione di 1.500 ettari di bacino e riattivazione di 51 milioni di metri cubi di lanche e rami abbandonati
- Riduzione del rischio di dissesto idrogeologico

MISSIONE 2 (M2) – OPPORTUNITÀ

Missione: Rivoluzione verde e transizione ecologica

Componente 4: Tutela del territorio e della risorsa idrica

Investimento 3.3: Rinaturazione del Po



| 2023 | 2024 | 2026 |
|---|--|--|
| T2 | T2 | T1 |
| M2C4-21 (M) - Revisione del quadro giuridico per gli interventi di rinaturazione dell'area del Po | M2C4-22 (T) - Riduzione dell'artificialità dell'alveo di almeno 13 km per la rinaturazione dell'area del Po T1 | M2C4-23 (T) - Riduzione dell'artificialità dell'alveo di almeno 37 km per la rinaturazione dell'area del Po T2 |

MISSIONE 2 (M2) – OPPORTUNITÀ

Missione: Rivoluzione verde e transizione ecologica

Investimento 3.3: Rinaturazione del Po

10 gennaio 2023: è stata siglata l'intesa tra Ministero dell'Ambiente e AIPO, l'Agenzia Interregionale per il fiume Po, per il progetto di Rinaturazione del Po → ha quindi inizio la fase operativa per la realizzazione dei numerosi interventi lungo tutta l'asta del fiume



Regioni coinvolte nel Progetto:

- Piemonte
- Lombardia
- Emilia-Romagna
- Veneto

In parallelo si evidenzia il **Protocollo d'Intesa** siglato a fine gennaio tra **AIPO** e **Confartigianato** finalizzato a promuovere i rapporti di AIPO con le **piccole e medie imprese**, individuando ambiti comuni di operatività per iniziative di valorizzazione del territorio, all'insegna della semplificazione amministrativa, dell'innovazione e dell'utilizzo di tecnologie.

MISSIONE 2 (M2) – OPPORTUNITÀ

Missione: Rivoluzione verde e transizione ecologica

Componente 4: Tutela del territorio e della risorsa idrica

Investimento 3.2: Digitalizzazione dei parchi nazionali

Digitalizzazione dei parchi nazionali: parchi nazionali e aree marine protette più digitali per migliorare la conservazione del territorio e degli habitat naturali

Costo totale dell'investimento
euro 100mln

MISSIONE 2 (M2) – OPPORTUNITÀ

Missione: Rivoluzione verde e transizione ecologica

Componente 4: Tutela del territorio e della risorsa idrica

Investimento 3.2: Digitalizzazione dei parchi nazionali

Qual è l'obiettivo dell'investimento?



Modernizzare la gestione dei 24 parchi nazionali e delle 31 aree marine protette, in modo da semplificarne l'amministrazione, creare servizi e condizioni per un'economia basata sul capitale verde, monitorare le minacce all'ambiente e garantire al massimo lo stato di conservazione degli habitat e delle specie autoctone, anche attraverso l'attuazione di azioni pilota di protezione e ripristino.

MISSIONE 2 (M2) – OPPORTUNITÀ

Missione: Rivoluzione verde e transizione ecologica

Componente 4: Tutela del territorio e della risorsa idrica

Investimento 3.2: Digitalizzazione dei parchi nazionali

Quali sono i benefici?



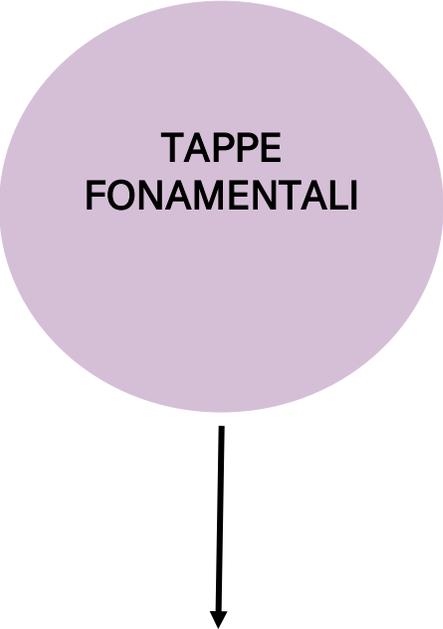
- Efficace conservazione della natura grazie a un attento monitoraggio dei luoghi e all'introduzione di attività per il ripristino e la conservazione degli habitat
- Più servizi digitali al pubblico per promuovere educazione, formazione, informazione e sensibilizzazione sui temi del turismo sostenibile e del consumo critico di risorse
- Gestione amministrativa più semplice per rispondere in modo preciso e puntuale alle richieste degli utenti

MISSIONE 2 (M2) – OPPORTUNITÀ

Missione: Rivoluzione verde e transizione ecologica

Componente 4: Tutela del territorio e della risorsa idrica

Investimento 3.2: Digitalizzazione dei parchi nazionali



**TAPPE
FONAMENTALI**

ENTRO DICEMBRE 2023: 70% di parchi nazionali e aree marine digitalizzate, interventi per avviare il nuovo sistema di monitoraggio dei parchi e delle aree marine nazionali

Missione: Rivoluzione verde e transizione ecologica

Componente 4: Tutela del territorio e della risorsa idrica

Investimento 3.2: Digitalizzazione dei parchi nazionali

A CHE PUNTO
SIAMO?

| 2022 | 2023 |
|--|--|
| T1 | T4 |
| M2C4-5 (M) - Entrata in vigore della semplificazione amministrativa e sviluppo dei servizi digitali per i visitatori dei parchi nazionali e delle aree marine protette | M2C4-6 (T) - Semplificazione amministrativa e sviluppo di servizi digitali per i visitatori per almeno il 70% dei parchi nazionali e delle aree marine protette (almeno due tra: il collegamento al portale Naturitalia.IT; il 5G/Wi-Fi o un'applicazione per la mobilità sostenibile) |

Stato di attuazione

E' stata approvata con Decreto del Ministro la "Direttiva agli Enti parco nazionali e alle Aree marine protette" che definisce il piano di attività, le tempistiche e le modalità attuative per la realizzazione dei sub-investimenti b) "Servizi digitali ai visitatori dei parchi nazionali e delle aree marine protette" e c) "Digitalizzazione e semplificazione delle procedure per i servizi forniti dai Parchi e dalle Aree Marine Protette" (Conseguita la Milestone M2C4-5). Con DM n. 377 del 30 settembre 2022 è stata approvata la Direttiva ai parchi nazionali e alle aree marine protette per l'attuazione della linea di intervento 3.2a "Conservazione della natura – monitoraggio delle pressioni e delle minacce su specie e habitat e del cambiamento climatico".

Prossimi passi

Sono in fase di definizione gli accordi con Ispra per il supporto tecnico-scientifico e con la società Invitalia per il supporto all'espletamento delle procedure di gara.

È in corso di definizione una convenzione con SOGEI S.p.a. per lo sviluppo dei servizi digitali per i visitatori delle aree protette e per la semplificazione amministrativa. In particolare, la Convenzione prevede l'implementazione evolutiva del portale Naturitalia.it (contenente informazioni sulla biodiversità relative anche allo stato di conservazione di *habitat* e specie del sistema delle aree nazionali protette), lo sviluppo di una *app* per la visita al sistema delle aree protette e la realizzazione di altri servizi digitali per la semplificazione amministrativa.

MISSIONE 2 (M2) – OPPORTUNITÀ

Missione: Rivoluzione verde e transizione ecologica

Componente 2: Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile

Investimento 1.4: Sviluppo biometano

Bando (DM 15 settembre 2022): Avviso Pubblico per la partecipazione alla procedura competitiva per l'accesso agli incentivi per il biometano immesso nella rete del gas naturale ai sensi dell'articolo 5 del DM 15 settembre 2022

Costo totale dell'investimento
euro 1.730,04mln

TERMINI E MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La procedura competitiva è aperta dal giorno 30 gennaio 2023 ore 12:00:00 e sarà chiusa improrogabilmente il giorno 31 marzo 2023 alle ore 12:00:00. Le domande sono trasmesse per via telematica mediante l'applicazione informatica predisposta dal GSE.

MISSIONE 2 (M2) – OPPORTUNITÀ

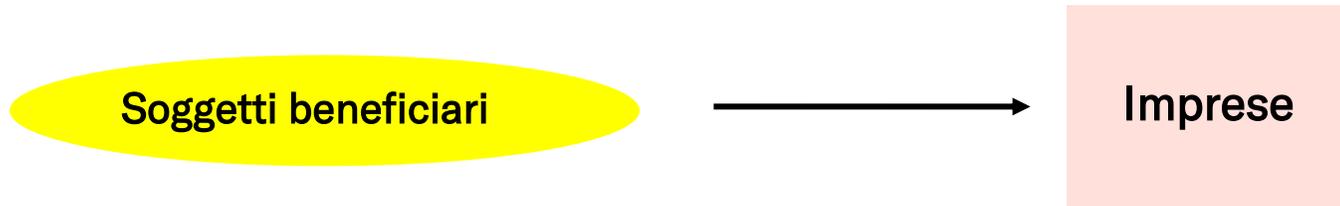
Il D.M. 15 settembre 2022 prevede 5 bandi per la partecipazione alle procedure competitive, con le tempistiche di seguito riportate.

Per ciascuna procedura e per tutte le tipologie di impianti viene assegnato un unico contingente di capacità produttiva.

| Nr. Procedura | Apertura procedura | Chiusura procedura | Limite pubblicazione graduatoria | Contingente disponibile [Smc/h] |
|---------------|--------------------|--------------------|----------------------------------|---------------------------------|
| 1 | 30/01/2023 | 31/03/2023 | 29/06/2023 | 67.000 |
| 2 | 14/07/2023 | 12/09/2023 | 11/12/2023 | 71.250 |
| 3 | 22/12/2023 | 20/02/2024 | 20/05/2024 | 23.750 |
| 4 | 3/06/2024 | 2/08/2024 | 31/10/2024 | 71.250 |
| 5 | 18/11/2024 | 17/1/2025 | 17/04/2025 | 23.750 |
| TOTALE | | | | 257.000 |

Nel caso in cui il contingente totale di capacità produttiva disponibile non sia esaurito con la quinta procedura, il D.M. 15 settembre 2022 prevede la possibilità di apertura di nuove procedure fino all'esaurimento delle risorse disponibili (in ogni caso non oltre il 1° gennaio 2026).

MISSIONE 2 (M2) – OPPORTUNITÀ



Modalità per l'accesso agli incentivi

Il D.M. 15 settembre 2022 prevede un'unica modalità di accesso agli incentivi: partecipazione a procedure competitive pubbliche (aste a ribasso).

Gli impianti devono partecipare alle procedure competitive, bandite dal GSE, attraverso le quali è assegnato il contingente di capacità produttiva disponibile, in funzione del maggior ribasso offerto sulla tariffa incentivante.

Entro 90 giorni dalla chiusura delle procedure il GSE valuta le istanze e pubblica le graduatorie indicando i progetti ammessi che potranno beneficiare degli incentivi previsti dal Decreto (contributo in conto capitale e tariffa incentivante).

La valutazione della richiesta di partecipazione alle procedure consiste nella verifica delle informazioni indicate dal Soggetto Richiedente, nonché nell'esame tecnico e amministrativo della documentazione inviata sul Portale Informatico, allo scopo di verificare il possesso di tutti i requisiti di accesso e la sussistenza dei criteri di priorità necessari alla redazione delle graduatorie.

Il Soggetto Richiedente è tenuto a rispettare per l'intero periodo di incentivazione tutti i requisiti e i criteri di priorità dichiarati.

Oggetto
dell'incentivo



Agli impianti di produzione di biometano è riconosciuto un incentivo composto da:

- a) un contributo in conto capitale sulle spese ammissibili dell'investimento sostenuto, nei limiti del costo massimo di investimento ammissibile e secondo le percentuali indicate nell'Allegato 1 al DM 15.09.2022;
- b) una tariffa incentivante applicata alla produzione netta di biometano per una durata di quindici anni ed erogata dalla data di entrata in esercizio dell'impianto.

L'incentivo ha ad oggetto il biometano immesso nella rete del gas naturale e prodotto da impianti di nuova realizzazione alimentati da matrici agricole e da rifiuti organici o da impianti per la produzione di elettricità da biogas agricolo oggetto di riconversione.

MISSIONE 2 (M2) – OPPORTUNITÀ

Missione: Rivoluzione verde e transizione ecologica

Componente 2: Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile

Investimento 1.4: Sviluppo biometano

I requisiti necessari per la partecipazione alla procedura competitiva dipendono dalle seguenti caratteristiche dell'intervento in progetto

1) Categorie di intervento ammesse:

- nuova costruzione;
- riconversione.

2) Tipologia di impianto:

- impianto agricolo;
- impianto a rifiuti organici.

3) Destinazione d'uso del biometano:

- usi nel settore dei trasporti;
- altri usi

MISSIONE 2 (M2) – OPPORTUNITÀ

Missione: Rivoluzione verde e transizione ecologica

Componente 2: Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile

Investimento 5.3: Bus elettrici

PNRR, Contratti di sviluppo: *«Sviluppo di una leadership internazionale, industriale e di ricerca e sviluppo nel campo degli autobus elettrici»*

Decreto del Direttore Generale della Direzione per gli incentivi alle imprese del Ministro dello Sviluppo Economico del 8 aprile 2022 contiene le direttive necessarie a consentire l'attuazione, attraverso la misura agevolativa dei Contratti di sviluppo, del presente investimento, finalizzata a sostenere progetti capaci di promuovere la trasformazione verde e digitale dell'industria degli autobus al fine di produrre veicoli elettrici e connessi

**Costo totale dell'investimento
euro 300mln**

MISSIONE 2 (M2) – OPPORTUNITÀ

Missione: Rivoluzione verde e transizione ecologica

Componente 2: Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile

Investimento 5.3: Bus elettrici

Soggetti beneficiari



Imprese

N.B. In caso di progetti di investimento presentati da grandi imprese con spese pari o superiori a 10 milioni di euro sarà necessario compilare nella domanda anche la relazione di sostenibilità ambientale

Modalità di presentazione delle domande di agevolazioni:

Le **domande di agevolazioni** andranno presentate all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.A. – Invitalia.

L'istanza PNRR si attiva su richiesta delle imprese.

PER LE NUOVE DOMANDE DI CONTRATTO DI SVILUPPO: in fase di presentazione del contratto di sviluppo sulla piattaforma dedicata (sul sito in Invitalia) deve essere caricata anche l'istanza PNRR bus elettrici.

MISSIONE 2 (M2) – OPPORTUNITÀ

Missione: Rivoluzione verde e transizione ecologica

Componente 2: Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile

Investimento 5.3: Bus elettrici

Oggetto delle domande
dei agevolazioni



Le domande di contratto di sviluppo devono riguardare programmi finalizzati a:

- **ottimizzazione** e produzione di sistemi di trazione elettrica
- **sviluppo** e produzione di nuove architetture di autobus, nell’ottica della migrazione verso sistemi di alimentazione elettrici, dell’alleggerimento dei veicoli, della digitalizzazione dei veicoli e dei loro componenti
- **creazione e/o ottimizzazione** di filiere industriali per la produzione di componentistica per autoveicoli per il trasporto pubblico e sviluppo e industrializzazione di nuove tecnologie IoT applicate al trasporto pubblico, di sensori e sistemi digitali, anche integrati nei singoli componenti del veicolo, per il monitoraggio continuo e la manutenzione predittiva, la guida assistita, la gestione delle flotte, la sicurezza dei trasporti, il dialogo bus-terra
- **sviluppo, standardizzazione e industrializzazione** di sistemi di ricarica, nonché sviluppo di tecnologie finalizzate alla produzione di sistemi per la “*smart charging*” di autobus elettrici

ANNA MARIA DESIDERÀ

Avvocato cassazionista, Associate Partner

|  | Profilo | Expertise | References |
|--|---|---|---|
| | <ul style="list-style-type: none"> – Laurea presso la Facoltà di Giurisprudenza, Università degli Studi di Parma – Esame di Stato di abilitazione presso la Corte d'Appello di Venezia – Iscritto all'Albo Speciale degli Avvocati ammessi al patrocinio dinanzi alla Corte di Cassazione e alle altre Giurisdizioni Superiori – Membro dell'Ordine degli Avvocati di Padova e dell'Associazione Veneta degli Avvocati Amministrativisti – Expertise <ul style="list-style-type: none"> – In Rödl & Partner dal 2010 – Associate Partner dal 2012 – Dal 2014 dirige il dipartimento di diritto amministrativo della sede di Padova | <ul style="list-style-type: none"> – Diritto dell'Energia e dell'Efficienza Energetica – Contratti pubblici e PPP – Urbanistica ed edilizia – Ambiente e beni culturali | <ul style="list-style-type: none"> – Consulenza ed assistenza a soggetti pubblici e privati su tematiche rientranti nell'ambito del diritto amministrativo – DD legale, pareri e assistenza a soggetti pubblici e privati nei procedimenti amministrativi di qualsiasi natura – Contenzioso in particolare in relazione a gare pubbliche, procedimenti pubblici e autorizzazioni, incentivi pubblici |
| <p>Rödl & Partner Via F. Rismondo, 2/E 35131 Padova T +39 049 80 46 911 F +39 049 80 46 920 anna-maria.desidera@roedl.com</p> | Formazione e Aggiornamento Professionale | | Lingue |
| | <ul style="list-style-type: none"> – Assolve annualmente l'obbligo di formazione continua – Si occupa, per la sede di Padova, della formazione interna – Relatore a conferenze e presentazione di paper in workshop, seminari <i>et similia</i> relativi all'area di competenza ed esperienza, in particolare nelle materie di diritto dell'energia e della efficienza energetica, dei contratti pubblici e beni culturali | | <ul style="list-style-type: none"> – Italiano – Inglese |

Rödl & Partner

- Lo Studio è presente a Milano, Padova, Roma e Bolzano con avvocati civilisti e amministrativisti nonché dottori commercialisti e revisori legali che assistono aziende, operatori finanziari e Pubbliche Amministrazioni nelle operazioni di investimento e finanziamento.
- Con riferimento al settore della green economy e le operazioni di real estate ad essa collegate, circa 30 professionisti tra avvocati e dottori commercialisti, prestano assistenza su tutto il territorio nazionale.



Avvocati, Dottori Commercialisti, Revisori
Legali e Consulenti del Lavoro

Attorneys-at-Law, Tax Consultants, Certified
Public Accountants and Labour Consultancy

Rechtsanwälte, Steuerberater,
Wirtschaftsprüfer, Arbeitsrechtsberater

MILANO

Rödl & Partner
Largo Donegani 2
I-20121 Milano

T +39-02-6328841
Fax +39-02-63288420
info@roedl.com

PADOVA

Rödl & Partner
Via F. Rismondo, 2/E
35131 Padova

T +39-049-804 6911
Fax +39-049-8046920
padova@roedl.com

ROMA

Rödl & Partner
P.zza S.Anastasia, 7
00186 Roma

T +39-06-96701270
Fax +39-06-3223394
roma@roedl.com

BOLZANO

Rödl & Partner
P.zza Walther- von- der- Vogelweide 8
39100 Bolzano

T +39-0471-1943200
Fax +39-0471-1943220
bolzano@roedl.com